

Maggio 1980 -

NOTTE



COSTANZO ROVATI: « Il gabbiano ».

« Il Cenacolo » nell'arte di Costanzo Rovati

L'ultima mostra allestita allo Studio A — Artisti Milanesi Associati — da Costanzo Rovati è quasi tutta improntata all'insegna del Gabbiano e il tema tanto suggestivo, quanto originale, dà la misura e l'estro di questo pittore, che rivela a se stesso ed in chi ha la piacevole opportunità di poterlo ammirare, un intimo disegno, di come un Artista possa trovare nell'ambito della sua concezione pittorica, una intuizione immaginativa e poetica, in cui la tecnica creativa si amalgama e si sposa con la liricità del sentimento.

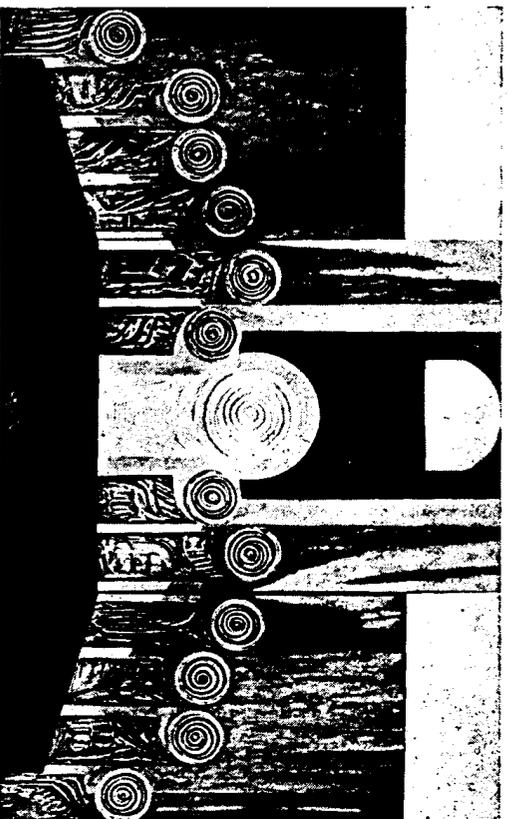
La piacidità dei bellissimi colori cromatici e sfumati ravvivati dal dispiegamento in molteplici evoluzioni sul tema è come se questo simbolo, il Gabbiano appunto, sia alla ricerca di un quieto luogo su cui posarsi, per come simbolicamente lo è l'Uomo nel suo peregrinare.

L'Arte di Costanzo Rovati di cui sono noti i tanti successi nazionali e internazionali spazia su diverse prefigurazioni, non ultimo il notissimo Cenacolo, visto in chiave moderna, dove alla tematica mistica e religiosa, aggiunge la creatività di un composito d'insieme che ne fanno un esempio di esaltazione della fede, nella accessibile purezza della semplicità. Per tornare al discorso iniziale i Gabbiani di Rovati hanno la stessa caratteristica di fede riposta nell'Essere, per cui esso è simbolo ed incarnazione di un principio etico e morale che è poi la stessa essenza della vita, come terra promessa di un ideale di serenità.

Nel campo letterario tra i molti scrittori che hanno chiosato su tale argomento due emergono fra tutti per la loro emblematicità del Gabbiano e cioè: Cecov con il suo celeberrimo dramma crepuscolare intitolato appunto « Il Gabbiano » e, se ben ricordo, Konrad Zacharia Lorenz, nel suo saggio « l'Esaltazione della Natura », in cui afferma che: « Il Gabbiano

quando plana a terra è un comune volatile, ma quando dispiega le ali volando, diventa un Angelo... » Costanzo Rovati con la sua Arte in questo caso con i suoi Gabbiani, è sempre costantemente... in volo.

Lino Rolando Tuccio



COSTANZO ROVATI: « Il Cenacolo ».